



**CONGREGAZIONE  
PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA  
E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA**

**FORMARE I FORMATORI**

Città del Vaticano, 10 aprile 2015

Qual è il segreto per poter vivere l'amore celibe con libertà, con allegria e con passione impegnata? Lola Arrieta, della Congregazione delle Carmelitane di Vedruna, docente presso l'Università Pontificia di Comillas, afferma: «siamo invitati a scoprire con realismo e senza complessi tutta la forza anticulturale che ha oggi l'amore celibe per *annunciare* la dignità delle persone e *denunciare* qualsiasi forma di sopruso». Nel corso della relazione vengono date ai formatori alcune chiavi di lettura per comprendere e affrontare con coraggio il proprio mondo affettivo, 'per non essere ciechi che guidano altri ciechi'. "Sono molte le *trappole* che rendono difficile vivere l'amore celibe - continua Arrieta - abbiamo bisogno di affrontare ciò che succede e ciò che ci succede - tenendo conto della salute, della fede, della vocazione e della missione - per discernere cosa fare.

Le fanno eco le parole di Michael Mc Guire, docente alla Pontificia Università Gregoriana in Roma: "la formazione è un processo integrante: una avventura spirituale, umana e relazionale: conoscenza di sé, corpo, mente, spirito; accettazione di sé, per il dono che uno è: consapevolezza della chiamata, tendenza a superare l'autoreferenzialità". Viene esaminato il compito dei formatori, le dinamiche interiori, le difficoltà e i punti di forza per ribadire l'importanza della formazione degli stessi formatori.

Nel pomeriggio, esperienze a confronto: una tavola rotonda moderata da P. Sebastiano Paciolla, O. Cist, Sottosegretario della Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di vita apostolica, nel corso della quale sei formatori, appartenenti alle diverse forme di Vita consacrata e alle diverse aree geografiche (Repubblica Democratica del Congo, Colombia, India, Italia), hanno condiviso esperienze di vita, attese, speranze. Tra i temi trattati: 'l'interculturalità, una sfida per la formazione alla vita religiosa africana'; 'formazione alla vita consacrata e rapporto con la secolarità'; 'la formazione alla dimensione contemplativa in ambito monastico e il rapporto evangelizzatore nell'oggi'; infine, un'esperienza di formazione nell'ambito ecumenico, presentata Atanasie Rusnac, Vicario Generale della Diocesi Ortodossa Romena d'Italia.